

Rapallo. Il comune di Rapallo intensifica le strategie di controllo del “killer delle palme”. L'intento dell'amministrazione è quello di intensificare gli interventi mirati a debellare la proliferazione dell'ormai famigerato “punteruolo rosso”, il parassita che sta decimando centinaia di palme lungo le coste di tutta Italia e che tre anni fa è approdato anche nel Tigullio, infestando diversi esemplari tra Santa Margherita, Rapallo e ora anche Portofino.

Ad oggi non esiste una soluzione definitiva per impedire la contaminazione delle palme da parte del parassita. Esistono trattamenti fitosanitari preventivi che il comune sta utilizzando dal 2012, che però non sempre si rivelano risolutivi. Ad oggi sono stati abbattuti tre esemplari di palma, mentre altri dieci dovranno subire la stessa sorte perché irrimediabilmente compromessi dall'infestazione del punteruolo rosso: al loro posto verranno ripiantumate nuove essenze, garantisce il comune. L'assessore ai lavori pubblici Arduino Maini e il consigliere a parchi e giardini Anna Baudino precisano tuttavia che l'abbattimento delle piante infette è la soluzione percorribile in via estrema, ossia quando la palma, a seguito di sopralluoghi e accurate analisi, risulta non più curabile. Ma la giunta farà il possibile per far sì che anche i privati facciano la loro parte per preservare ed eventualmente procedere con l'abbattimento delle palme che risultano non più curabili. “Da parte nostra, vedremo di prevedere agevolazioni nei confronti dei privati stessi per quanto riguarda le procedure di smaltimento degli alberi abbattuti o delle parti rimosse, per le quali stiamo cercando di individuare un sito apposito per il conferimento”, aggiunge Maini.